

Area ex Amga, approvato il piano di recupero

Sono previsti spazi residenziali, commerciali e pubblici



05 Agosto 2021 Nella seduta di martedì (per chi volesse vederla <http://bit.ly/archivio-sedute-cc>) il Consiglio comunale ha approvato il piano di recupero dell'area ex Amga tra via di Roma e via Venezia. La delibera è stata approvata con 19 voti favorevoli (gruppi di maggioranza), 3 contrari (Lista per Ravenna, gruppo Misto), 6 astenuti (CambieRà, La Pigna, Lega nord).

L'atto è stato illustrato dall'assessora all'Urbanistica Federica Del Conte, che ha rilevato l'importanza del piano di recupero adottato nella primavera e pubblicato per 60 giorni senza ricevere osservazioni. Il piano prevede di realizzare spazi residenziali, commerciali e pubblici, conservando e valorizzando l'edificio di archeologia industriale presente e la traccia di mura storiche per la restituzione alla città di un percorso pubblico di pregio artistico e storico che verrà aperto sulle vie di Roma e Venezia e condurrà fino alla rocca Brancaleone.

L'assessora ha fatto presente che il progetto è stato curato con grande attenzione con l'obiettivo di perseguire e ottenere le migliori soluzioni possibili a vantaggio della città che nei prossimi mesi potrà assistere all'attuazione del piano di recupero e riqualificazione.

Nella discussione sono intervenuti: Marco Turchetti (Partito democratico), Alvaro Ancisi (Lista per Ravenna).

Il gruppo Pd ha espresso soddisfazione per un progetto che è stato al centro di un vivace dibattito e che è maturato in tempi evidentemente giusti e idonei a elevarne la qualità. A testimonianza della condivisione della sua necessità e del suo gradimento, la mancanza di osservazioni pervenute; ha sottolineato la sostenibilità non solo economica ma anche sociale e ambientale degli interventi.

Il gruppo Lista per Ravenna, nell'annunciare il proprio voto contrario, ha ribadito le critiche legate al tema della circolazione, che in quella parte di centro storico si va ad aggravare, le perplessità sul percorso ciclopedonale e le contrarietà sulle previste aree residenziali e sul nuovo centro commerciale di cui a suo avviso non si avverte la necessità. □